



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 7 Maggio 2015

Prot. n. 98/15

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Francesco Antonio Musolino**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino Giomi**

**Al Direttore Centrale per gli Affari Generali
del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc.Pubbl e Dif.Civ.
Prefetto Roberta Preziotti**

**e, p.c. Al Sottosegretario di Stato per l' Interno
On. Gianpiero Bocci**

Oggetto: Esame finale concorso a Capo Squadra decorrenza 01.01.2012 – l'ennesima disfatta !

Ieri, presso le Scuole Centrali Antincendi, si sono svolti gli esami finali del concorso a Capo Squadra decorrenza 01.01.2012, con i colleghi furibondi per il trattamento ricevuto.

Evitiamo di trascrivere qui gli insulti dei candidati verso l'amministrazione, i quali ci hanno riferito di alcuni quiz con risposte fuorvianti in argomenti accademici, invece di finalizzare la verifica di più alle attività proprie della figura del capo squadra e degli interventi (e alle attività specifiche di polizia) che si troverà a dover affrontare nella nuova qualifica.

Evitiamo anche di ripeterci circa l'incongruenza e la contraddittorietà da parte dell'amministrazione di far sposare corsi di formazione di durata ridotta (5 settimane) in deroga rispetto alla durata prevista dal D.Lgs 217/05 (3 mesi), con quiz inaspriti all'esame finale, quando sistematicamente ci vengono riferite carenze nella formazione erogata, spesso anch'essa contraddittoria, ed in taluni poli, effettuata da chi, non essendo docente, si è dovuto così improvvisare per cercare di far funzionare una macchina della formazione che da troppi anni è stata gestita senza alcuna coscienza. Per non parlare poi che tutti i corsisti, per oltre vent'anni sono stati tenuti dall'amministrazione nella più completa ignoranza formativa rispetto alle materie di cui oggi, con 5 settimane di corsi, li si vorrebbe così preparati da ricordarsi anche le virgole, di dispense formative scritte con il metodo del copia ed incolla, in talune parti contenenti errori, che nonostante gli anni passati, non vengono nemmeno corretti. Per non parlare poi dei supporti di studio malfunzionanti e a volte forniti con ritardo.

Premesso quanto sopra (che è poi la ripetizione di quanto già detto nelle nostre precedenti note riferite agli esami dei concorsi precedenti), formuliamo la presente protestare fortemente per le modalità di esame, per quanto accaduto, e per il fatto che, al secondo giorno dalle conclusioni dei quiz, **l'amministrazione non si è ancora degnata di dare una risposta, o una notizia, ai circa 650 candidati che sono arrivati a Roma provenendo da tutta Italia.**

Il quotidiano "Il Messaggero" di oggi titolava così : **VIGILI DEL FUOCO RISSA AL CONCORSONE, BOTTE A UN SINDACALISTA PER UN CANDIDATO SCOPERTO CON LE RISPOSTE**

AI QUIZ, PER SEDARE GLI ANIMI SONO DOVUTI INTERVENIRE I CARABINIERI – ALLONTANATO UN PARTECIPANTE CHE ARRIVAVA DA CATANZARO.

Inoltre, secondo quanto ha dichiarato al Messaggero un tal Saporito un «... **candidato di Napoli è venuto alle mani con un sindacalista della UIL ...**»

Per quanto sopra siamo a richiedere una urgente ed ufficiale spiegazione di quanto affettivamente accaduto ieri in merito al concorso (sia agli esami che in commissione), nonché di rendere noti i motivi del ritardo della correzione dei quiz, chiarendo se corrisponde o meno al vero la notizia che vi sarebbe stata una divulgazione dei quiz ad alcuni “prediletti di qualche sindacato” evidentemente poco avvezzi allo studio a differenza degli altri comuni pompieri (che si vedono, in completa antitesi, invece tartassati ad affrontare quiz approfonditi con le proprie forze).

Quanto sopra è dovuto quale forma di trasparenza nei confronti di tutti quei colleghi corsisti che in quest’ultimo mese (e nell’esame finale) ci hanno messo il loro (personale) sacrificio, affinché ognuno possa valutare se ha subito una violazione dei propri diritti su cui rivalersi.

Peraltro questo *modus operandi* non fa che ritardare ulteriormente le successive procedure concorsuali e di mobilità sia CS che VF, in una amministrazione già perennemente in ritardo su tali argomenti.

E se dovesse corrispondere al vero che qualcuno si è venduto i quiz d’esame, così turlupinando tutti gli altri aspiranti capo squadra “onesti”, allora costui (o costoro) devono pagare con il licenziamento per giusta causa.

Si resta in attesa degli urgenti chiarimenti richiesti e si fa riserva di informare le procure competenti se del caso, anche perché è ora che qualcuno ai vertici del Dipartimento si assuma la responsabilità di restituire il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai suoi appartenenti, e non ai sindacati.

Distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi